

**DOSSIER DELLA SWG PER LA CISL SCUOLA**

# I prof tifano per la carriera e bocchiano la Gelmini

*Voto di 3,6 alla riforma. Il ministro accusa il sindacato: è tutto falso*

**DI LUCILLA QUADRI**

**L**avorano in condizioni disagiate, con le classi che cadono a pezzi e gli stipendi che bastano per arrivare a fine mese senza concedersi troppi lussi. In giro si dice di loro che «fanno poco e niente» (l'accusa di fannulloni è stata rilanciata da **Giorgio Stracquadanio** del Pdl), che sono «fortunati perché hanno tre mesi di vacanze all'anno». Un tempo erano colmati di attenzioni e riverenze. Oggi non hanno più prestigio sociale. Ma nonostante le difficoltà gli insegnanti restano degli inguaribili 'romantici' e conservano un forte attaccamento alla loro professione. Chi sono i nostri docenti, cosa pensano del loro lavoro e con quale sguardo approcciano al futuro? Sono le domande a cui la Swg ha provato a dare una risposta attraverso uno studio condotto per conto della Cisl Scuola di **Francesco Scrima**. Dalla ricerca emerge la fotografia di un corpo decenti che non molla e ama stare in cattedra, pronto a farsi valutare per dare ai migliori stipendi più alti, ma che non rinuncia a dire la propria in fatto di riforme: per il ministro **Mariastella Gelmini** la stroncatura è sonora.

## A caccia di prestigio e carriera

Nonostante tagli e paghe basse, l'85% degli insegnanti si dice orgoglioso di stare

in cattedra. Sono soprattutto i più anziani ad avere un forte senso di appartenenza, anche se scontano il senso di inadeguatezza ai continui cambiamenti in atto, soprattutto quelli tecnologici. I più giovani soffrono a causa della precarietà. Davanti al cambiamento e all'innovazione non tutti sono pronti a buttarsi a capofitto: il 23% dei docenti è «tenace e virtuoso» e pronto a lanciarsi, il 26% è «timoroso», il 30% «conservatore», i «disincantati» sono il 21%. In generale i docenti, rispetto alla media degli italiani, credono di più nelle istituzioni, nei partiti, nell'unità nazionale e sono meno pessimisti rispetto al futuro. Anche se percepiscono le nuove generazioni come fragili, disorientate e impacciate. La nota più dolente nella loro vita lavorativa è la busta paga: per il 51% è insufficiente. Pesa anche lo scarso prestigio sociale.

## Riforme, il 75% dice che non va

Negativo il giudizio sul ministro Gelmini che incassa un voto medio di 3,6.

Ben il 75% dei prof intervistati la bocchia perché «mette a repentaglio la qualità dell'offerta formativa». Per il 72% dei docenti le classi sono troppo numerose, il 54% non promuove il maestro

unico, il 31% non ha apprezzato la riforma delle superiori. I tagli sono aspramente criticati. E per il 77% dei prof la scuola è nettamente peggiorata negli ultimi anni. Ma i docenti non sono malati di passatismo, anzi: il 66% degli intervistati vuole l'introduzione della valutazione, solo il 26% è contrario. Sei docenti su dieci vedono di buon occhio l'idea di legare la loro carriera a sistemi che consentano a chi fa più dell'ordinario di emergere. Il 56% dice sì a stipendi più alti ai meritevoli. L'egualitarismo vigente viene bocciato, si scalpita per il cambiamento.

## Il ministro reagisce

Il sindacato di Scrima «ha il mal di pancia». Il Miur ha reagito duramente allo studio. Sotto la lente quel 77% di prof che dicono che la scuola è peggiorata. «Tutto falso», ha scritto furioso il ministero in una nota, «basta vedere i dati Ocse-Pisa». A cascata sono arrivate le reazioni di diversi esponenti di maggioranza, fra cui la presidente della commissione cultura della camera, **Valentina Aprea**. Stupita la reazione del sindacato: «La ricerca l'hanno letta? Parla d'altro, cerca di capire chi sono gli insegnanti». Ma «il pregiudizio gioca brutti scherzi».

©Riproduzione riservata

## QUALI CONTENUTI NELL'ULTIMA RIFORMA SCOLASTICA GIUDICA PIÙ NEGATIVAMENTE?

	Campione insegnanti
Aumento del numero di alunni per classi	72
Riduzione delle ore di insegnamento nella scuola prima e secondaria di I grado	59
Introduzione del maestro unico/prevalente nelle scuole primarie	54
Il nuovo assetto del II ciclo	31
Bocciatura con un solo 5 in una materia	28
Il quadro orario del II ciclo	27
L'anticipo dell'età di ingresso nella scuola dell'infanzia e primaria	23
Reintroduzione del voto in condotta	13
Reintroduzione dei voti numerici in decimi	12
Educazione alla costituzione e alla cittadinanza	6
Sono tutti negativi	7
Non sa, non risponde somme delle risposte consentite	1

Fonte: Ricerca SWG

